

■ DIOCESI DI LUCCA

GIULIETTI ALL'INCONTRO NAZIONALE DEGLI ORATORI

Sabato 31 agosto un gruppo di giovani dell'arcidiocesi di Lucca è partito per Galatina, una cittadina in provincia di Lecce. Con i loro accompagnatori hanno fatto un'esperienza di condivisione, un vero gemellaggio, con alcune famiglie e poi il 4 settembre si sono spostati a Molfetta per il terzo Happening nazionale degli oratori (H3O).

Francesca Topo racconta così l'esperienza: «Siamo stati ospitati da diverse famiglie, che non smetteremo mai di ringraziare. Durante i primi giorni di gemellaggio abbiamo potuto visitare Santa Maria di Leuca, dove abbiamo visitato il Santuario e fatto un giro in barca. Siamo venuti a conoscenza della storia degli 813 martiri di Otranto, visitato il centro di Otranto stessa e Galatina. Siamo stati alla tomba di don Tonino Bello. Egli ha dato la sua vita ai poveri, agli ultimi, lasciando sempre l'episcopio aperto a chi aveva bisogno di un posto dove stare». Poi, del Happening Francesca dice questo: «Il 4 mattina siamo partiti in direzione Molfetta. Nel primo pomeriggio ci siamo sistemati nelle apposite camere del Seminario di Molfetta. Dopodiché ci siamo diretti alla chiesa parrocchiale della Madonna della Pace, dove si è tenuta la presentazione e l'apertura dell'Happening. Abbiamo ascoltato don Alessio Albertini, Enrico Galiano, Emanuele Simonazzi e Angela Melandri, i quali hanno raccontato le proprie esperienze di oratorio e come queste hanno influenzato sul loro essere. In serata, si è tenuta la testimonianza di sr. Carolina Lavazzo, la quale ha parlato degli ultimi due anni di vita di don Pino Puglisi, che ha affiancato e continua ad affiancare nella sua lotta contro la mafia. Il giorno dopo ci sono stati i laboratori: corsi suddivisi in diversi ambiti, che hanno formato gli animatori su come migliorare l'oratorio. Uno di questi (Think Green, Oratorio e ambiente) è stato tenuto dal nostro

vescovo Paolo Giuliétti. Dopo cena siamo andati in piazza, accolti dal vescovo di Molfetta, mons. Domenico Cornacchia e dal sindaco Tommaso Minervini. Il tutto è stato animato da Gigi Cotichella, con un ballo dalla durata di circa 16 minuti, da una sfida tra animatori e animatrici, terminata con la vittoria dei primi».

Infine ricorda Francesca che «Una delle parole chiave di questo happening degli Oratori è stata "osare". In questi tre giorni è come se avessimo avuto "l'ok" dai più grandi, per azzardare, per provare cose nuove e non avere timore di come possano andare le cose e non scoraggiarci se non vediamo risultati immediati, in quanto qualsiasi cosa si faccia abbiamo dato sempre il meglio di noi. Don Alessio Albertini ci ha insegnato che la vera vittoria non è il risultare superiore a qualcun altro, bensì una conquista su noi stessi, sui nostri limiti. Torniamo a casa con la consapevolezza, come ci è stato ripetuto più volte in questi giorni, che "Siamo speranza", che "fare fuori l'oratorio" significa "aver coraggio di cambiare"».

Un'altra partecipante, Giada Marchetti, si esprime così: «L'esperienza che abbiamo vissuto è stata bellissima: visitare luoghi mai visti prima, con i propri amici, essere accolta da una meravigliosa e numerosa famiglia e conoscere nuove persone mi ha riempito di gioia. L'esperienza mi ha arricchito spiritualmente e mi sto portando nel cuore fantastici ricordi. L'Happening inoltre ha fatto emergere in me talenti come la creatività e la capacità di ascoltare, talenti che spero di mettere in pratica nelle attività d'oratorio».





Confronto

22 settembre 2019



SERVIZIO NAZIONALE
PER LA PASTORALE GIOVANILE
della Conferenza Episcopale Italiana

